Mettersi in gioco

Horse Training che cos'è, chi c'è dietro, perché e soprattutto c'è stato un vincitore?



Il gruppo di lavoro di Horse Training a Fieracavalli. Un'esperienza particolare, la prima nel suo genere.

Durante l'edizione 2018 di Fieracavalli, svoltasi lo scorso ottobre, Addestramento Etologico ha organizzato, in collaborazione con Fieracavalli, Horse Training, un'iniziativa volta a diffondere il concetto di un addestramento fondato sul rispetto dei principi etologici che regolano la vita del cavallo. Horse Training è nato con l'intento di rappresentare un'opportunità di confronto e crescita per gli addestratori professionisti e al tempo stesso un modo per trasmettere al pubblico presente concetti addestrativi differenti da quelli a cui si è abituati per 'tradizione', concetti evolutisi in anni recenti grazie agli studi della scienza dell'Etologia e fondati sulla comunicazione tra l'uomo e il cavallo raggiungibile grazie alla conoscenza del cavallo e al rispetto delle sue esigenze e del suo sistema di comunicazione. Ecco le riflessioni di Marco Pagliai, ideatore di Horse Training insieme al Team di Addestramento Etologico, dopo quattro giornate di intensa attività.

LA PROPRIA FORMAZIONE

Non c'è e non ci potrà mai essere un solo metodo giusto per addestrare cavalli. Ci sono tantissimi percorsi addestrativi buoni che riescono a portare a un ottimo risultato ma il risultato migliore sarà quello che avrà saputo interpretare al meglio il cavallo che abbiamo davanti valorizzando la sua individualità. Ogni cavallo è diverso dall'altro ed è molto importante rendergli semplice il comprendere le nostre richieste considerando le sue abilità e tenendo conto delle sue difficoltà. Anche noi, come i cavalli, siamo tutti diversi: chi è più tranquillo, chi è più reattivo, chi è più grosso e lento, chi più agile e leggero, e così via…. In questo modo, però, ognuno di noi ha un proprio punto di forza, un'abilita, un talento sul quale puntare al massimo per migliorare al meglio il proprio modo di comunicare con chiarezza con il cavallo. Questo ci fa capire che per arrivare ad avere i migliori risultati con il cavallo ognuno di noi deve puntare su quelle qualità che ha più sviluppato, su quel personale talento, e migliorarsi usando la propria testa. Ognuno di noi ha un modo di essere, un energia, una fisicità unica e su queste basi deve 'costruirsi' il proprio metodo di comunicare al meglio con il suo cavallo. Dare la possibilità alle persone di veder diverse tipologie di addestramento corrette può servire da spunto ed essere molto utile per crearsi il proprio metodo, per migliorare o cambiare determinati concetti o tecniche acquisite. Per questo motivo è nato 'Horse training'.



Tre dei protagonisti di Horse Training, i giovani Haflinger giunti a Verona con un iter di preparazione e di avvicinamento all'evento.





Alcuni degli esercizi di Horse Training realizzati con l'obiettivo di creare una relazione semplice e fondata sulla fiducia.

LA SFIDA VERSO IL CAMBIAMENTO

Durante Fieracavalli Verona, dal 25 al 28 ottobre all'interno del padiglione 9 si è svolto un evento mai visto prima in Italia: 3 tondini, 3 trainer di differenti scuole di appartenenza e 9 puledri non ad-

destrati ma solo in grado di essere gestiti a cavezza.
L'ambizioso progetto prevedeva che i trainer lavorassero con i puledri sulla prima sella o 'colt start', desensibilizzazione a vari stimoli e oggetti, e il corretto caricamento sul trailer.
I puledri sono stati selezionati in largo anticipi e con molta cura in base all'età, alla fisicità e alla già avvenuta partecipazione a rassegne o eventi fieristici per garantire un livello di stress più basso possibile e consentire loro di accettare al meglio la situazione ambientale fieristica con tutto ciò che comporta.
Quale voleva essere il messaggio messaggio? "Tutti uniti per un'equitazione migliore". Ma allora perché nei mesi che hanno preceduto l'veneto si parlava di 'sfida? La spiegazione è semplice, i trainer hanno iniziato a spiegarlo già nei loro video di presentazione ma il primo giorno dell'evento è stato tutto subito chiaro: "la sfida è verso il cambiamento". Tante persone parlano di equitazione dolce, di benessere animale ma fino a quando questi approcci, questo modo di vivere e comunicare con il cavallo non è ben chiaro, conosciuto e applicato da tutti non ci sarà un vero beneficio per il cavallo.
Ed ecco che abbiamo lanciato la sfida e portato direttamente in fiera questa iniziativa che in forma ridotta era stata già proposta nel corso degli anni e che ha trovato in Fieracavalli un luogo ideale per la presentazione della prima edizione grazie al folto ed eterogeneo pubblico che si è accalcato attorno al ring dimostrando grandissimo interesse durante tutte le quattro giornate. Il lavoro dei trainer è stato molto differenziato e impeccabile dimostrando passo dopo passo dove è possibile arrivare con le giuste conoscenze e rispetto nei confronti del cavallo.
Un aspetto da evidenziare è proprio il fatto che uno dei puledri selezionati e assegnati a uno dei trainer aveva la necessità di più tempo per accettare determinati stimoli; è stato proprio il suo trainer a dichiarare la necessità del cavallo e, interrompendo la sua dimostrazione, ha terminato le attività consolidando solo la primissima parte del lavoro svolto tralasciando e dimenticandosi completante della prova finale penalizzando così la sua 'performance' durante 'la sfida'.





NESSUNA GARA, NESSUN VINCITORE

Già dal principio non era mai stata considerata la possibilità di determinare un vincitore fra i trainer ma esclusivamente stabilire una preferenza giornaliera da parte della giuria che si è trovata in seria difficoltà dovendo valutare non dei risultati specifici ma il migliore lavoro basato sulla disponibilità del cavallo, in quella situazione e in quella giornata e la migliore interpretazione di questo da parte del trainer.
La domenica è stata prevista una prova finale con il superamento di varie difficoltà e proprio per togliere ogni forma di classifica, i trainer la mattina prima di iniziare hanno comunicato che indipendentemente dal risultato loro non avrebbero voluto conoscere il vincitore per dichiarare loro stesso il vero vincitore della prima edizione di Horse Training Fieracavalli. Di questo passaggio c'è un bellissimo video trasmesso in diretta web (lo trovate sul sito www.fieracavalli.it sul sito e sulla pagina facebook di Addestramento Etologico) dove oltre all'emozione si percepisce la sintonia e l'intento comune: migliorare la vita dei cavalli rendendoli sempre protagonisti indiscussi. Tutto l'evento è stato pubblicato e seguito sui social e proprio dal sito ufficiale era possibile esprimere la preferenza per uno dei trainer anche se puramente indicativa e solo con lo scopo della divulgazione e mostrare il coinvolgimento del trainer stesso.

Il pubblico presente era molto numeroso, attento e partecipe e ascoltava con attenzione le spiegazioni del trainer.

INFORMAZIONI
Per conoscere i corsi, gli stage e i programmi di Addestramento Etologico consultare il sito internet
www.addestramentoetologico.it
oppure scrivere a
info@addestramentoetologico.it

VINCE IL RISPETTO

Con questa iniziativa Addestramento Etologico ha voluto inviare un messaggio forte e concreto verso il cambiamento mettendosi in prima linea con l'impegno di tutto il suo Team, dei Trainer che si sono messi in discussione in modo esemplare e con tutte le associazioni ed enti che credono nel progetto e nel cambiamento.
Qualche anno fa è stato fatto un errore molto grande: all'arrivo in Italia di alcune metodologie di addestramento più 'dolci' è stato fatto passare il messaggio che il loro utilizzo serviva solo per 'giocare' con il cavallo o magari ad abituarlo soltanto a non aver paura della frusta o della borsina di plastica che gli sventola sul muso. Questo ha fatto sì che il mondo equestre si dividesse in due gruppi: da una parte si trova chi 'gioca' con il cavallo e non si pone grandi obiettivi da raggiungere, dall'altra invece c'è chi ci lavora con i cavalli e partecipa a competizioni ed ha bisogno di risultati concreti. Questa divisione è controproducente per entrambe le parti e per questo motivo bisogna cercare di riunire queste comuni convinzioni per portare un vero miglioramento nell'equitazione nella direzione del rispetto e della conoscenza vera del cavallo. Bisogna far vedere ai professionisti che certe metodologie e un certo tipo di approccio portano un grande beneficio anche al loro lavoro arrivando a migliorare le performance del cavallo, il suo benessere e la sua relazione con l'umano.
Quindi si può affermare a voce alta che per questa prima edizione di Horse Training Fieracavalli ha vinto il rispetto per il cavallo.
Ora che è tutto chiaro, voi siete pronti alla sfida? ■

Marco Pagliai



